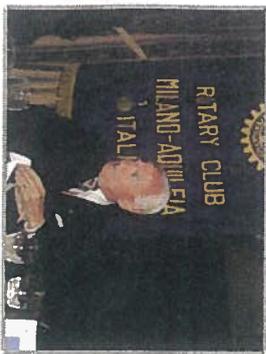


Omaggio alla memoria di un grande rotariano

Italo Martina, il ricordo degli amici



Interclub commovente ed emozionante in memoria di Italo Martina. I quattro club milanesi da lui fondati, Milano Sud Ovest, Milano Aquileia, Milano Giardini e Milano Duomo hanno voluto ricordare la figura di un grande rotariano che tanto ha significato per il Rotary milanese. Una perfetta organizzazione di Roberto Bosisia hanno permesso di realizzare un momento di vera vita rotariana, con circa 120 presenti: tanti relatori, o meglio tante persone che volevano ricordare Italo nei suoi aspetti più umani, hanno raccontato aneddoti di vita rotariana ripercorrendo un qua-

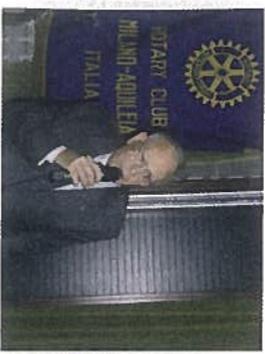
rantenuto di storia del Rotary, senza fare una celebrazione della persona, ma cercando di far rivivere la figura di un Amico ai soci più giovani, che non hanno avuto la fortuna di poterlo conoscere e apprezzare. Dopo il rituale saluto alle bandiere e il suono degli inni - l'inno di Mameli cantato da molti - ha preso la parola Carlo Ravizza, PPRI che ha ricordato la fondazione del Milano Sud Ovest proprio 40 anni fa (giugno 1971), con Italo Martina socio fondatore, ma già esperto rotariano in quanto proveniente dal Rotary di La Spezia, e già prima rotariano fondatore del Rotary di Crotona. Si sono poi susseguiti in ordine cronologico i rappresentanti dei quattro club. Il PDG Arrigo Beltrame, per il Milano Sud Ovest, ha voluto sottolineare l'unità (non era mai stato Presidente del Club), però sempre unita ad una ferrea volontà di fare secondo il più autentico spirito di Paul Harris, coinvolgendo i tre soci fondatori rimasti, tutti presenti.

Ignazio Chevallard, a nome del Milano Aquileia, ha voluto ricordarne l'entusiasmo che riusciva a infondere a tutti i soci in ogni iniziativa, coinvolgendoli con un coraggio che permeava di raggiungere risultati assolutamente impensabili per un giovane Club. Ha letto poi un'affettuosa lettera scritta da Gianfausto Ferrauto, decano del Club, a nome di tutti i soci. Un pensiero particolare è stato dedicato a Tina Martina, sua compagna di vita, che gli ha sempre fatto da spalla con amore e discrezione. Rita Pizzagalli, a nome del Milano Giardini, ne ha voluto invece ricordare la capacità organizzativa. Ai tempi Presidentessa dell'Inner Wheel, aveva collaborato con Italo a stretto contatto quotidiano, reggendo la segreteria dell'associazione Traplanto Rene che, benché costituita dal Milano Aquileia sotto la presidenza di Cantato, aveva trovato la logica collaborazione del nuovo Club, di cui sarebbe diventata socia. L'attività di Vegevo, Giuliani Caramanti, con la collaborazione di Picci, Basile, Gallavresi e tanti altri (che spero vorranno perdonare il redattore se non menzionau) ha permesso di poter modi-

ficare una mentalità al tempo contraria alla cultura del traplanto. Nel riportare cifre e bilanci ci si poteva fare un'idea di cosa abbia veramente significato l'associazione. Fioravanti, per il Milano Duomo, ha voluto sottolineare l'umanità di Italo, leggendo una delle Sue poesie più significative. Ha poi annunciato l'istituzione da parte del Suo Club di una Borsa di studio intitolata a Italo Martina, per un Laureato in Chimica Industriale, per permettergli di ottenere la Laurea Magistrale. Achille De Tomasi ha illustrato poi il DVD proiettato: grazie a un faticoso lavoro di ricerca scorrono sullo schermo foto, ricordi, cori rotariani, caminetti, gite, viaggi, che suscitano una viva emozione in tutti coloro che hanno vissuto quei momenti. La lettura di una calorosa lettera del Rotary Club di Crotona ha preceduto l'intervento di Elio Certini BDR, non solo massima Autorità rotariana presente, ma coautore di Italo nella Sua incessante attività di proselitismo. Ben lo ha definito "The champion of fellowship" ricordando l'a-

lo nell'ultimo incontro a Lercì, appena tre mesi prima della scomparsa. Ormai era irrimediabilmente malato ed Elio non ha voluto lasciarlo se non quando è stato convinto che lo avesse riconosciuto: nella difficoltà creata dalla malattia, Italo si è ricordato invece i nomi dei bambini africani che avevano conosciuto insieme in un viaggio in Africa, per il sostegno all'ospedale di Giuba (Sudan). A suggerirlo di questo ultimo incontro Elio Certini ha portato una fotografia di Italo del 1978: è così che vogliamo ricordarlo. Ieri sera abbiamo avuto la fortuna di partecipare a una serata di Rotary vero, nata da un'idea di Ciro Ascari, che ha coinvolto gli altri tre presidenti, Bosisia, Gusella e Truffi. Molte personalità del Rotary, un abile montaggio del DVD da parte di De Tomasi, un'atmosfera, "da un passo indietro" e ancora una volta Italo, indiscusso protagonista. Non poteva mancare la nostra ruota sulla torta.

Ignazio Chevallard



Ing. Carlo Ravizza



Da sx: Dott. Bosisia e Dott. Arrigo Beltrame



Ing. Ignazio Chevallard



Dott. Elio Certini



Foto di Enzo Crudo